

L'ASSOCIAZIONE CHE GESTISCE IL SITO SI RIFIUTA

# Porta Soprana, sulle mura scoppia la guerra delle chiavi

## Ravecca, c'è chi le chiede per rincasare

### IL CASO

EDOARDO MEOLI

CHI NON VORREBBE una dipendenza sulle torri di Porta Soprana? O la possibilità di portare a spasso il cane o fare due passi lungo le mura storiche del camminamento medievale? E' un po' come chiedere a un romano se gli piacerebbe avere la Fontana di Trevi a disposizione o la possibilità di godersi il Colosseo in santa pace, senza turisti. Niente di male, dunque, se alcuni residenti di via Ravecca esprimano il desiderio di avere le mura e le torri tutte per loro. Diverso è se è il Comune, su loro richiesta, a chiedere all'associazione che si occupa di aprire e chiudere i cancelli che portano alle torri di dare un doppione delle chiavi agli abitanti.

E' il Comune, con un documento protocollato alla fine di febbraio e firmato dal segretario generale del municipio Centro Est, Ilvano Saracino, e dal direttore del servizio Cultura e Turismo, Guido Gandino, a chiedere all'associazione Porta Soprana, che dal 2002 si occupa di aprire e chiudere l'area monumentale a seguito di regolare concessione, di «fornire una copia delle chiavi dei cancelli stessi agli altri aventi diritto, in qualità di proprietari o affittuari di immobili aventi accesso al

passo in oggetto». Aggiungendo ieri, con una seconda lettera, che «il prossimo 19 marzo il competente Municipio interverrà con la sostituzione delle serrature al fine di consentire l'accesso agli aventi diritto consegnando le nuove chiavi». Dunque il 19 un fabbro entrerà in azione per smontare serrature e lucchetti.

A dare il là alla vicenda è stato un residente, cui non pare vero poter avere una torre e un camminamento come terrazzo (lungo 800 metri) che aveva fatto domanda in carta bollata: «E' un mio diritto poter entrare in casa mia dalle mura». Da parte dell'associazione il rifiuto è categorico. Ed è pari all'imbarazzo per una situazione che effettivamente sembra tutta da districare: «Noi abbiamo un compito gestionale ben preciso e anche una responsabilità penale e civile sull'uso del bene - dice Giusy De Santis, presidente dell'associazione culturale - ma soprattutto abbiamo da rispettare una regolamentazione del

2002. In quel documento si dice chiaramente che al monumento possono accedere i turisti accompagnati dalle guide. Questo esclude chi abita lungo le mura». Ed effettivamente nella delibera, che è di 12 anni fa, si dice che «il camminamento non ha significato di transito al servizio della generalità degli abitanti, in quanto non vi si affaccia alcuna attività commerciale o simile». Oggi i cancelli sono tre e, naturalmente, gli inquilini delle case che si affacciano sul percorso delle mura possono aprire la porta e calpestare il tratto che compete. Ma non possono, almeno sinora, arrivare a casa passando dalle torri di Porta Soprana.

Per quanto riguarda il Comune, Carla Sibilla, assessore alla Cultura e Turismo difende la scelta dei suoi uffici: «Ho piena fiducia nelle scelte del municipio. Il problema, nel caso specifico, è che gli abitanti in questi anni sono intervenuti con opere di restauro, che hanno portato alla creazione di accessi secondari sulle mura. E' un loro diritto chiedere di poter raggiungere le loro abitazioni anche dal secondo accesso». Della questione si occuperà anche il consiglio comunale, visto che Lilli Laurò, capogruppo forzista qa Palazzo Tursi, ha fatto una richiesta d'urgenza: «Vogliamo capire perché un bene pubblico e monumentale deve diventare una servitù per cittadini privati che possono entrare benissimo da via Ravecca».

### L'ULTIMATUM

**Il Comune ha dato tempo sino al 19 marzo ai gestori del "museo": poi cambio di serrature**



**Il passaggio reclamato dagli abitanti e, sullo sfondo, il cancello delle Torri**



**Il suggestivo ingresso a una Torre**



**Un altro tratto del camminamento**

**Porta Soprana, sulle mura scoppia la guerra delle chiavi**  
Ravecca, che chi le chiede per rinchiodare

**RENAULT CLIQ. IL CIO' PIU' VERSATILE E' IL CIO' PIU' ECONOMICO.**  
- 5.990 € - 11.990 € a chiavi in mano  
- 1000 cc - 1000 cc - 1000 cc  
- 1000 cc - 1000 cc - 1000 cc

**CONCESSIONARIA RENAULT DI**  
PADOVA - VIA S. GIACOMO 10 - TEL. 049 8741111

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.